Anno XXIV. Martedì 7 Febbraio 1871 N. 31

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 2 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che convoca il collegio elettorale di Isili pel 12 febbraio affine di procedere alla votazione di ballottaggio fra i signori generale Giovanni Serpi e avv. Michele Carboni.

R. Decreto che convoca il collegio elettorale di Pizzighettone, pel giorno 19 febbraio prossimo, affinchè proceda all' elezione del proprio deputato.

R. Decreto che approva il nuovo statuto della Banca popolare di Como.

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 2 febb. — Pres. Biancheri

Bonghi dichiara a nome della Commissione di non poter accettare la proposta Cairoli perchè indeterminata. Quanto a quella del Righi la Commissione pure la respinge perchè crede non si possa far a meno nè del primo nè del secondo titolo della legge. La Commissione esaminerà gli emendamenti proposti dall'on. Peruzzi e amici suoi. Sull' ordine del giorno Macchi dice che l'abrogazione del 1° art. dello Statuto è già un fatto, e circa quello di Mordini crede si possa aspettare a discuterlo all' art. 27.

Mordini acconsente.

Lanza (presidente del Consiglio) si associa alle conclusioni del relatore della Commissione. Essendosi votata la legge sul plebiscito non si può respingere l' art. 1° della legge attuale. Le guarentigie diminuiranno i contrasti tra la Chiesa e lo Stato creando una vera separazione.

Il papato d' altronde è riconosciuto da tutte le potenze cattoliche, e noi non possiamo colpire una istituzione che tutto il mondo cattolico riconosce.

Non vede ragione per abolire il 1° art. dello Statuto stante la larghissima interpretazione che se ne fa; occorrono grandi cautele per toccare la legge fondamentale dello Stato. Crede si dovrebbe consultare il paese.

Parla quindi sull' ordine del giorno Righi, e sostiene esservi un legame tra la seconda parte della legge e la prima. Il Ministero non può acconsentire alla separazione. L'effetto pratico sarebbe che si volesse rimandare ad epoca indeterminata la seconda parte della legge.

Combatte quindi anche l' ordine del giorno Peruzzi e conclude che il Ministero non ha difficoltà a che si discuta il progetto della Commissione sul quale proporrà alcuni emendamenti.

Io ho ammirato, egli dice, gli splendidi discorsi che furono pronunziati, ma la quistione fu esaminata da tutti più sotto l'aspetto storico filosofico che politico, mentre invece è sotto tale aspetto che doveva studiarsi maggiormente. Noi dobbiamo sopratutto vedere di non far cosa alcuna che possa creare difficoltà alla nostra situazione politica.

Macchi dietro le dichiarazioni del Ministero ritira il suo ordine del giorno.

Peruzzi ritira pure il suo avendo la Commissione assicurato che studierà l'argomento in esso accennato.

Il *presidente* pone ai voti l' ordine del giorno Cairoli, che è respinto, indi quello di Righi.

Nicotera dichiara che considerando egli ed i suoi amici tutta l'importanza della legge stare nella prima parte voteranno contro (*Ilarità, agitazione*).

L' ordine del giorno Righi è respinto a grande maggioranza.

Si procede alla discussione del 1° art. della legge: « La persona del Pontefice è sacra ed inviolabile ».

(La seduta è sospesa stante l'agitazione della Camera.)

È ripresa la seduta alle ore 4.

Pasqualigo propone che agli art. 1° 2° e 3° si sostituisca il seguente: « Il potere temporale dei Papi è cessato ». Crede pericoloso assimilare la persona del re a quella del pontefice.

Corte parla contro l' art. 1° e crede non potrebbe esso rendersi obbligatorio pei non cattolici.

Bortolucci ed *Alli-Maccarani* rispondono a *Corte*.

Pisanelli parla in favore dell'articolo e *Michelini* lo combatte.

Sineo chiede al presidente del Consiglio se sia vero che i corpi forestieri in Francia sieno eccettuati dall'armistizio.

Lanza risponde che la stessa delegazione di Bordeaux ieri ignorava le vere condizioni dell'armistizio.

Rammenta che l' Italia è neutrale, però il Governo farà il possibile per proteggere i connazionali.

La seduta è sciolta alle 5 3/4.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

La Deputazione provinciale di Ca-

APPENDICE

RELAZIONE

Sull' Amministrazione della Giustizia

NEL CIRCONDARIO E PROVINCIA DI FERRARA
NEL 1870

Letta dall'Avv. Cav. Efisio Onnis
Procuratore del Re
presso il Trib. Civ. e Corr. di detta Città
nella pubb. gen. Assemblea del 9 Genn. 1871
INAUGURANDOSI L'ANNO GIURIDICO

(Cont. V. N. di ieri)

Ma per poter conservare queste morali conquiste, che tanto sangue d'eroi, tante fatiche di dotti costarono, d'uopo è di una buona legislazione, la quale, informandosi ai principii di ordine e di libertà, ne sia come la salvaguardia ed il cemento.

Senza di che tutto può essere posto un giorno in questione, persino l' indipendenza e l'unità della Patria. Parlando della grandezza e successiva decadenza degli imperi, come della pace d' Europa minacciata per sorgere della potenza Moscovita, al gran Filangeri dava maggior pensiero il codice di Catterina che la sua flotta spedita nell' Arcipelago, ed alla Gran Bretagna profetava prossima la decadenza, ove non ponesse mano a demolire il bizzarro antiquato mosaico delle sue leggi, per edificare una legislazione uniforme e nazionale, secondo i bisogni dei mutati tempi e le esigenze del progresso umano pel corso dei secoli.

Temo assai che sia principiato il periodo in cui s' avveri quel triste presagio

La Dio mercè l' Italia sta per compiere l' opera colossale della sua legislazione. E sebbene il voto che ebbi l'onore di esprimere nel decorso anno, per la completa unificazione della legge penale, non sia stato per anco interamente esaudito, pure può dirsi che *fervet opus*, e nel prossimo anno si potrà annunziare come un fatto compiuto, ciò che oggi è una ben fondata speranza.

Intanto che questa difficile opera volge al suo termine, i grandi poteri dello Stato pensano seriamente alla riforma dei vecchi ordinamenti amministrativi e giudiziari, onde corrispondano alla posizione che la patria ha in Europa acquistato. La solenne parola del Principe ci è arra sicura dell' opera incominciata. E se duole che le strettezze finanziarie non permettano di spaziare come vorrebbesi in tale bisogna, dovendo sempre aver la mente e l' occhio rivolto alle presenti nostre miserie, pure è a sperarsi che la sapienza dei legislatori trovi una giusta via onde conciliare le esigenze economiche del paese colla maggiore necessità di una buona e bene ordinata amministrazione, cui ogni riguardo economico deve essere subordinato.

Se ciò è vero quanto all' amministrazione propriamente detta, riesce evidente per ciò che concerne l' amministrazione della giustizia.

Le riforme che vorrebbonsi introdurre dovrebbero, a nostro avviso, aver di mira principalmente che la giustizia sia *buona, pronta* ed a *buon mercato.*

Per avere una *buona* giustizia, oltre le buone leggi, sono necessari buoni magistrati. Questi non mancano. Ma è d' uopo studiare i mezzi perche essi si conservino e si rinnovino, nè vengano invogliati, come forse al presente può dirsi, a deporre una toga resa talvolta troppo pesante e non più tanto rispettata sì in alto che in basso, come sarebbe mestieri.

È necessario assicurare al magistrato quelle condizioni di un ' onesta

pitanata ha deliberato di concorrere per la somma di lire 2000 in sollievo delle famiglie danneggiate dall' inondazione del Tevere avvenuta in Roma nel dicembre scorso.

— Il *Diritto* di ieri scrive:

S. M. il re giunse iersera a Firenze poco dopo le 6 pomeridiane con treno speciale.

— Ieri sera è partito per Roma il cav. Breganze, capo-sezione al ministero dell' interno. Va per aiutare nel disbrigo delle faccende ammistrative l' onorevole Gadda.

— Altri impiegati raggiungeranno presto il Gadda. Stasera intanto parte per Roma il cav. Casanova capo del gabinetto del ministero dei lavori pubpubblici.

Il Casanova è incaricato di fare preparare al più presto un locale che sarebbe immediatamente occupato da tutta la sua divisione, vale a dire pel personale dei lavori pubblici propriamente detti, che è posto sotto la dipendenza immediata del ministero.

ROMA — Leggesi nell' *Imparziale* di Roma, che la procura generale avendo interpellato tutti i giudici istruttori e gli attuari addetti al tribunale criminale di Roma se avessero voluto proseguire a servire, quei funzionari, in numero di 30 circa, hanno chiesta la loro dimissione.

Se si tiene conto di coloro i quali si erano precedentemente ritirati, si può ritenere che di 50 impiegati al tribunale criminale, soli 7 hanno preso servizio.

— Ci viene assicurato, scrive *Il Corriere di Roma*, che la Corte papale, per ristorar le finanze sue e per far quasi un censimento delle sue forze materiali e morali, intenda far emissione di una carta di credito. A questo, onde non mettersi in contravvenzione colle leggi dello Stato, si darebbe un carattere religioso, però i noti faccendieri del partito intenderebbero far credere che questo genere di *assegnato* avrebbe una scadenza fissa.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* ha i seguenti telegrammi:

Berlino, 1° febbraio. — Per la capitolazione di Parigi sono caduti in nostre mani 38 reggimenti di linea, 3 di marina, 7 di cavalleria e 40 reggimenti della guardia mobile, circa 180,000 uomini con 400 cannoni da campagna e mitragliatrici, più 1500 cannoni da fortezza. Fra gli ultimi sonvi le artiglierie da marina del più grosso calibro e le cannoniere corazzate della flottiglia della Senna. Anche un enorme materiale ferroviario cadde in nostre mani. Di tutto l' esercito francese dal principio della guerra, restano liberi soltanto 11 reggimenti (5 d' infanteria e 6 di cavalleria). Il numero dei prigionieri sorpassa adesso il mezzo milione; i cannoni ammontano a quasi 2000.

Berlino 1. — Correndo voce di concentramenti di truppe turche al confine rumeno, in vista della probabilità della partenza del principe Carlo, la Borsa era molto fiacca; le rumene 43 1/2, ed i tagliandi rumeni a 60.

Berlino 1. — La *Provinzial Corrispondenz* scrive: L' Imperatore resterà anche durante l' armistizio in Versailles, dove la sua presenza è necessaria in riflesso al proseguimento delle operazioni nel Sud, e per le imminenti trattative di pace.

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

PROCESSO VERBALE

Questo dì 14 Settembre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 corrente

(Contin. e fine vedi N. 27 e 29)

16. *Provvedimenti pel Ginnasio relativamente al rimpiazzo del Direttore rinunciatario: alla nomina del Professore di 5.ª Alla Titolarità del Professore di 3.ª*

A tre si riducono i provvedimenti per il Ginnasio.

1. Il Direttore ha date le sue dimissioni, salvo il trattamento cui à diritto a norma dei Regolamenti in vigore. La Giunta ritiene che la unione della Direzione delle Scuole Ginnasiali e Tecniche non possa recare buon frutto; sia per la diversità della Istruzione in ciascuna di esse somministrata, sia per il soverchio numero di scolari la cui disciplina è affidata al Direttore. Crede quindi che si potesse affidare la Direzione delle Tecniche ad uno dei Professori, e pubblicare il concorso per la sola Direzione del Ginnasio, mentre qui un Professore non potrebbe sostenere la carica di Direttore per l' obbligo che ha questi di sostituire qualsiasi Professore in caso di malattia o altro temporaneo impedimento. Nè la spesa sarebbe per aumentare in conseguenza di questo temperamento, mentre si ritiene con fondamento che un Professore delle Tecniche idoneo sotto ogni rapporto sia per accettare l' incarico col solo assegnamento di Lire 450 finora retribuite al cessato Direttore. Ora resterebbero sempre disponibili Lire 1800 annue come stipendio del Direttore Ginnasiale sul quale potrebbe aprirsi concorso.

2. Il Prof. Colombo nominato nello scorso Novembre Professore di 3.ª Ginnasiale ha soddisfatto completamente sotto ogni rapporto e d' istruzione e di disciplina. Ciò risulta dagli atti di cui si dà lettura. La Giunta raccomanda al Consiglio di conferirgli la titolarità nello scopo di conservare al nostro Ginnasio un' insegnante che gli fa onore e vantaggio.

3. Resta finalmente a provvedere per il posto di 5.ª Ginnasiale, al concorso testè chiuso sonosi presentati diversi aspiranti sul conto dei quali riferirà il sig. Assessore Pesaro.

In ordine alla prima parte trovasi soddisfacente il concetto della Giunta di dividere la Direzione delle Scuole Tecniche da quella delle Ginnasiali.

Il Consigliere Gattelli però accennando ad un progetto di riordinamento di studi intorno a cui lavorano parecchi egregi cittadini, crede prudente sospendere una nomina definitiva, e doversi piuttosto incaricare la Giunta a provvedere provvisoriamente per il prossimo anno scolastico.

Il Consigliere Ferriani non comprende come in questo progetto possano essere involte le Scuole Ginnasiali.

L' Assessore Pesaro dà alcuni schiarimenti dopo i quali la proposta Gattelli è adottata all' unanimità.

In ordine alla seconda parte cioè la titolarità da conferirsi al Prof. Colombo questa viene ammessa con voti favorevoli 18 contrari 2.

Questa votazione fu segreta ed eseguita a sala chiusa.

Il Consigliere Novi vuole espresso in verbale che ha dato voto favorevole ad esempio parendogli utile e decoroso stabilire la posizione di chi ne ha il merito.

Quanto alla terza parte, cioè la scelta del Professore di 5.ª l'Assessore Pesaro sul riflesso che da pochi giorni solo fu chiuso il concorso, e mancò il tempo per esaminare i requisiti degli aspiranti domanda otto giorni di tempo a riferire.

17. *Scuole elementari. Relazione della Commissione d' Inchiesta.*

Il Consigliere Novi dichiara che per

---

e tranquilla esistenza, che si richiedono perchè possa applicarsi con tutte le facoltà della sua mente alle gravi cure del proprio officio, con nobile e rigorosa indipendenza.

È follia l' esigere l' eroismo ed il fare assegnamento sopra la virtù e l' abnegazione troppo spinta.

È d' uopo ritenere l' uomo quale è, coi suoi difetti, colle sue tendenze; e tutta la scienza dell' uomo di stato e dell' amministratore consiste appunto nel far convergere gl' interessi dei particolari, con acconcie disposizioni, al fine ultimo del bene sociale comune.

Devo la buona giustizia essere *pronta* perchè sia efficace. Nelle materie penali è questa una verità intuitiva; e noi non abbiamo mai trovato una novità nel principio proclamato dal gran riformatore e sommo filosofo, Beccaria, che non tanto la gravezza quanto la prontezza della pena esercita quell' azione preventiva, la quale è la maggiore guarentigia della società.

A raggiungere questo scopo è necessario semplificare la procedura, fin dove lo permettono le esigenze della libertà del cittadino e della conservazione dell' ordine pubblico; ma è anche necessario che il numero dei magistrati sia proporzionato al bisogno, e che il potere giudiziario sia coadiuvato da una buona polizia giudiziaria.

Finchè le mire economiche prevarranno nella mente di chi dispone dei mezzi dello Stato, finchè l' amministrazione della giustizia sarà considerata da molti come una parte secondaria nell' edifizio sociale e negli ordini amministrativi, egli è parlare al deserto l' invocare dai magistrati celerità nelle procedure, prontezza nei giudizi.

E non solo questa prontezza e celerità è necessaria nella giustizia penale, ma eziandio nella civile.

Egli è stancare le popolazioni, egli è un indiretto diniego di giustizia l'allontanare di tanto i cittadini dalle autorità giudiziarie, rendendone difficile e dispendioso l' accesso, e l' ordinare la magistratura in modo che riesca quasi impossibile il risolvere in breve le civili controversie.

Molti si rassegnano a perdere i loro diritti od a transigere con grande scapito dei propri interessi. Converrebbe pertanto che una ben ordinata amministrazione della giustizia rendesse falso quel volgare assioma *va-ler meglio un cattivo accomodamento che una buona Sentenza.*

Con ciò, o Signori, ho già detto che la giustizia dovrebbe dal cittadino ottenersi *a buon mercato*. Ma è d' uopo d' intendersi su questo proposito.

Non voglio dire con ciò che lo Stato rinunzi a certi diritti, che sono indispensabili per far fronte ai pubblici bisogni; ma che rinunzi a considerare l' amministrazione della giustizia come una fonte di redditi, piuttosto che come la soddisfazione di un primo ed imperioso bisogno di ogni ben ordinato governo, di ogni civile società. Insomma conviene subordinare le idee economiche alle esigenze di una *buona, pronta,* e *non dispendiosa* giustizia.

Ma ben m' accorgo di essere andato troppo oltre al mio compito.

Limitandomi pertanto ad esprimere dei voti perchè questi pensieri, che non hanno d' altronde nulla di nuovo, ma che stanno impressi nella coscienza universale, vengano presto attuati nelle riforme che si maturano, passo senz' altro a presentarvi il prospetto dei nostri lavori nell' anno decorso.

(continua)

cambiamento da introdursi nella relazione già preparata questa non può oggi presentarsi al Consiglio.

20. *Monumento Poletti. Progetto del medesimo fatto dallo scultore Prof. Conti.*

Avendo il Comunale Consiglio deliberato di innalzare una memoria al compianto prof. Poletti nella stanza degli uomini illustri ferraresi. La Giunta ebbe trattative con lo scultore prof. Conti, la conclusione delle quali risulta dalla lettera di cui si viene a dar lettura al Consiglio per le sue deliberazioni.

Udita la relazione della Giunta.

Letta la lettera del Conti e la relazione della Commissione di Belle Arti il Consiglio prende ad esame il bozzetto presentato dal prof. Conti.

Pare al prof. Ferraresi che gli emblemi della medicina in uno spazio così ristretto non generino che confusione, e meglio amerebbe che solo vi campeggiasse la figura del Poletti. Questo suo concetto però dichiara di subordinare al giudizio degli artisti, profano essendo all' arte.

Al Consigliere Mazzucchi sembra strano l' atteggiamento della figura del Poletti, che tiene lo sguardo rivolto altrove anzichè intento all' oggetto dei suoi studi.

Il Consigliere Davia risponde che esso viene raffigurato nell' atto di insegnare a' suoi scolari.

Al Consigliere Zannini meglio piacerebbe che il Poletti fosse raffigurato nell' attitudine di studiare ed osservare.

Il Consiglio delibera di approvare il prezzo di Lire 3000 accettato dal Conti e di trasmettere questo Verbale alla Commissione di Belle Arti per norma dei miglioramenti da introdursi nel bozzetto presentato.

21. *Offerta del cav. Torreggiani per l' acquisto del busto Rossini.*

Il Consigliere Sani espone il desiderio del Torreggiani che questa discussione venga differita ad un giorno in cui sia presente l' Assessore Scutellari Presidente della Commissione di Belle Arti. Il Consiglio acconsente.

18. *Mozione del Consigliere Trentini relativa all' insegnamento del Flauto nell' Istituto musicale.*

Udita la relazione della Giunta e letta la lettera del Consigliere Trentini s' impegna fra questo e il Consigliere Ferriani una discussione, che per essere tarda l' ora non si sviluppa e non si termina; onde viene rimandata alla seduta di domani.

La seduta è sciolta.

CRONACA LOCALE

Dazio-consumo al Forese. — Siamo assicurati che in una vicina Delegazione del nostro Comune, nonostante i buoni uffici di egregie persone il contegno di coloro che fiutano una grossa preda (giacchè giova sapere che il subappaltatore non è se non un consocio) ha dato luogo testè ad urti personali alquanto serii.

Noi pertanto richiamiamo sul proposito tutta la attenzione di quel signor Delegato e del Brigadiere dei RR. Carabinieri i quali ben capiscono le nostre parole, nel riflesso che se la prima volta il disordine si è limitato per buona ventura a parole, la seconda potrebbonsi verificare fatti certamente non leggeri, quante volte si sappia che a provare di avere ragione si viola il domicilio e si usano espressioni tutt' altro che parlamentari!

Società Schifanoia. — L' altro ieri ebbe luogo l' annunziata adunanza della Società Schifanoia, nella quale fu eletta la Commissione direttiva pei divertimenti carnevaleschi che riuscì composta dei signori Di-Bagno march. Alessandro, Magnoni conte Alberico, Ferrarini avv. Adolfo, Gulinelli conte Luigi, Boldini ing. Luigi, Gulinelli conte Guelfo, Costabili march. Giovanni, Pavanelli Andrea, Aventi conte Enzo, Calabresi Secondo, Bergami dott. Gustavo e Casazza Giuseppe.

Questa Commissione radunavasi ieri per prendere gli opportuni concerti circa il modo di predisporre le feste, ed oggi si è presentata al pubblico col Manifesto seguente:

Concittadini,

Benchè la stagione congiuri contro il carnevale ed i mezzi di cui si può disporre siano pochi, non ostante la Società Schifanoia vuol dare segni di vita; essa conta però sull'aiuto di ogni classe di Cittadini, come confida che vorrete tener calcolo delle difficili condizioni in cui versa.

In brevissimo tempo verrà pubblicato il programma dei divertimenti ed intanto si darà opera per aumentare più che sarà possibile i fondi Sociali calcolando sulla vostra volontà di divertirvi.

Ferrara 7 Febbraio 1871.

Possa l' appello fatto dalla solerte Commissione venire coronato del generoso concorso di que' nostri concittadini che oltre la volontà di divertirsi hanno puranche i mezzi pecuniari per farlo — giacchè è questo uno dei molti casi nei quali l' adagio *Volere è potere* soffre la sua eccezione.

Crediamo bene esortare gli inservienti addetti all'illuminazione notturna della città a non abbandonare lungo la via i loro arnesi, e nemmeno ad appenderli al congegno dei fanali, siccome fece jersera l' accenditore del fanale sull' angolo delle strade Mortara e Bellaria — poichè potrebbe accadere che capitandovi sopra gli occhi e le mani di un qualcuno di coscienza elastica, detti arnesi non si trovassero più al posto in cui furono lasciati.

Tombola. — L' egregia Società impreditrice dello spettacolo del *Comunale*, a mezzo della solertissima sua Commissione e con apposito Manifesto avverte il pubblico che nel giorno 20 corrente in questa città si farà l' estrazione di una Tombola concessa dalla R. Prefettura, a favore dei nostri Asili d'infanzia, assicurata in Lire 1200, divisa nei seguenti due premj:

Cinquina di numeri anche sparsi L. 200
Tombola. . . . . « 1000

costando ogni cartella centesimi 60.

Visto da un lato lo scopo filantropico cui è destinato l' utile della Tombola stessa, e guardata dall' altro la piccola somma che occorre sborsare onde poter tentare la sorte e concorrere allo scopo preindicato, non possiamo non desiderare che le giuocate siano numerose e che si faccia dalla Società sullodata un cospicuo incasso di quattrini.

Al Teatro Comunale domani sera avrà luogo la beneficiata dell' egregia prima donna soprano assoluto signora Monti, ed ecco il programma dello spettacolo:

1.° Atto primo dell' opera *I due Foscari*, omettendosi la cavatina del soprano e del baritono;

2.° Cavatina nell'opera *La Traviata*, cantata dalla seratante;

3.° Atto secondo dell' opera *I due Foscari*;

4.° Duetto nel second'atto dell'opera *La Traviata*, eseguito dalla signora Monti in unione al baritono sig. Cesarj;

5.° Atto terzo dell' opera *I due Foscari*.

Le prove non dubbie di simpatia che la signora Monti ha ricevute dal nostro pubblico denno farle preconizzare una felice serata, cui per parte nostra le auguriamo di cuore.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Febbraio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Pirani Enrico di Valerio con Finessi Malvina di Giuseppe — Forlani Alberto di Domenico con Angelini Rosa fu Angelo — Marescotti Cesare fu Tomaso con Sivieri Maria fu Francesco — Bisaglia avv. Antonio fu Giacomo con Lodi Emilia di Gaetano — Ganzerla Paolo di Giovanni con Alvisi Carolina fu Domenico — Maini Giuseppe di Agostino con Mattioli Giuseppa fu Giovanni — Zaniboni Raffaele fu Pietro con Farinelli Bona di Luigi — Malagutti Antonio fu Giuseppe con Turatti Maria di Pietro — Schiavi Archimede di Vincenzo con Pinca Luigia fu Filippo — Giglioli conte te Roberto di Giuseppe con Pasetti Teresa fu dott. Luigi — Felloni Giuseppe fu Ippolito con Berlicchi Pasqua di Antonio — Randoli Desiderio di Taddeo con Visantini Maddalena fu Paolo — Morosini Giuseppe fu dott. Orazio con Pagani Margherita fu Gio. Battista — Arlotti Luigi fu Ercole con Basaglia Giuseppina di Giuseppe — Riboli Antonio Quirino di Cristoforo con Braguti Nob. Giuseppina fu Gio. Battista — Fusari Guglielmo fu Rinaldo con Fabbri Maria Giovanna di Mariano — Pedrali Chiericati Giovanni di Giuseppe con Bellabarba Clotilde di Giorgio — Consigli Moisè fu Samuel Vita con Guzzi Anna fu Vincenzo.

MATRIMONI — Meloncelli Giuseppe di Ferrara, d' anni 30, celibe, bottaio, con Menegati Teresa di Ferrara, d' anni 26, nubile — Levi Emilio di Ferrara, d' anni 29, celibe, merciaio, con Contini Bice di Ferrara, di anni 20, nubile.

MORTI — Natali Terenzio di Ferrara, d'anni 66, possidente, celibe — Saraceni Francesco di Ferrara, d' anni 74, possidente e pittore, celibe — Mantovani Giuseppina di Aguscello, d' anni 19, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Bruxelles* 4. — Notizie di Parigi del giorno 2: Il movimento elettorale è attivissimo. Si formarono vari comitati onde proporre i candidati. Il comitato elettorale della Borsa preparò una lista di 90 persone, scelte fra l' esercito, la marina, e la magistratura. La riunione delle *Folies Bergères* propose Victor Hugo, Garibaldi, Quinet, Gambetta, Saisset e Dorian. I disordini di Parigi non hanno nessuna importanza; l'ordine sarà facilmente ristabilito.

Bordeaux 5. — Una dimostrazione guidata dal colonnello garibaldino Middleton si recò al palazzo del Ministero, ove i suoi delegati furono ricevuti dal prefetto della Gironda.

Il prefetto lesse la seguente dichiarazione: » Il Ministro dell' interno e della guerra, fedele al suo programma *alle armi! alle urne!* trovasi ora occupato in Consiglio di guerra per deliberare sui mezzi onde approfittare dell' armistizio ».

La dimostrazione, poco numerosa, non ebbe grande importanza, e non produsse alcuna emozione nella popolazione.

Vienna 6. — Si ha da Bukarest che il principe dietro consigli dell' Austria e della Prussia non lascierà la Rumania, ma procurerà di consolidare la situazione con il cambiamento della Costituzione.

Berlino 6. — Bismark e Favre avrebbero deciso di prolungare l'armistizio fino al 1 marzo affinchè l'Assemblea di Bordeaux possa discutere la questione della pace, e sulla forma del Governo.

Bordeaux 6. — Stefano Arago è giunto a Bordeaux.

Un dispaccio da Vierzon 5 del generale comandante il 25° corpo annunzia che conformemente alla Convenzione di Versailles sgomberò il dipartimento del Loir e Cher e si ritirò dietro Vierzon, che deve restare terreno neutrale.

Il generale dice: il movimanto che ci toglie la linea del Loir e Cher senza combattimento e che spinge il nemico a 20 leghe più al sud, è deplorabile moralmente e strategicamente.

Tolone 5. — È avvenuto un gravissimo accidente sulla ferrovia presso St. Nazaire. Prese fuoco un vagone carico di polvere. Parecchi vagoni di viaggiatori andarono in pezzi. Vi furono circa 60 morti e 100 feriti.

Marsiglia 4. — Rendita francese 52 25, italiana 55 45.

BORSA DI FIRENZE

	4				6			
Rendita italiana . .	57	65	57	60	57	40	57	65
» » fine mese	—	—	—	—	—	—	—	—

	4		6	
Oro	21	04	21	02
Londra (tre mesi) . . .	26	27	26	27
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	81	95	82	—
Obbligaz. Regia Tabacchi.	467	—	467	—
Azioni » »	678	—	676	—
Banca Nazionale. . . .	2340	—	2340	—
Azioni Meridionali . . .	328	—	328	25
Obbligazioni » . . .	177	—	177	—
Buoni » . . .	435	—	435	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	10	79	05

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE. — Riposo.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica dei fratelli Salvi dà recita e ballo. — Ore 7 1/2.

AVVISI

CREDITO FONDIARIO

della

CASSA DI RISPARMIO

IN BOLOGNA

AVVISO

Nella pubblica estrazione oggi eseguita coll'intervento del signor Delegato governativo, a termini dell'Articolo 40 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 Giugno 1866, sortirono le Cartelle Fondiarie portanti i numeri qui appresso indicati; le quali, dietro consegna del titolo regolare saranno rimborsate alla pari dal 1. Aprile prossimo venturo in avanti, compreso il semestre degl' interessi in corso, nella Sede dell'Istituto posto in Via Asse N. 1193.

Numeri delle Cartelle sortite

331 - 425 - 451 - 485 - 487 - 728 - 783 - 820 - 897 - 1524 - 1535 - 1732 - 1857 - 2297 - 2411 - 2475 - 3199 - 3437 - 3714 - 3719 - 4323 - 4327 - 4548 - 4591 - 5869 - 5898 - 6542 - 6809 - 6865.

Bologna il 1° Febbraio 1871.

Carlo Bevilacqua

Direttore

Inserzioni a pagamento

DA VENDERE una Casa doppia di Civile abitazione, di recente costruita, situata in questa Città in Via Mascherajo, già Spedocchiamantile, civ. N.° 19, con sortita sul vicolo del Voltino, ed avente cortile, e bassi comodi. Dirigersi allo studio dell' avv. Torquato Tasso Via Canonica Civ.° N.° 24 per trattare le condizioni del contratto.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 95 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 19

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un EMPIASTRO QUALUNQUE, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde INVELOPPE la firma autografa del sottoscritto.

O GALLEANI

Farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino,** ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani 's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani 's Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani 's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani.*

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.